

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	V
<i>Elenco degli autori</i>	VII
<i>Abbreviazioni</i>	XIII

LIBRO PRIMO

DEI REATI IN GENERALE

TITOLO I. — Della legge penale

Art. 1. Reati e pene: disposizione espressa di legge	1
<i>Bibliografia</i>	1
1. Il principio di legalità: posizione del principio e suo fondamento politico-ideologico	6
2. Le fonti del diritto penale, il decreto-legge e il percorso della giurisprudenza costituzionale. In particolare, la sentenza n. 32 del 2014	9
3. L'abusato ricorso alla delegazione legislativa in diritto penale	12
4. <i>Segue</i> . Delegazione legislativa e diritto penale nella giurisprudenza costituzionale. Segnali in controtendenza	13
5. <i>Segue</i> . I nuovi spazi di sindacabilità del vizio procedurale	14
6. Riserva di legge e Corte costituzionale: le sentenze « manipolative » e « a incostituzionalità differita »	15
7. <i>Segue</i> . Il giudizio di ragionevolezza.	18
8. <i>Segue</i> . Il sindacato sulle c.d. norme penali di favore.	19
9. <i>Segue</i> . I riflessi delle sentenze nn. 5, 32 e 46 del 2014 sull'ammissibilità delle questioni <i>in malam partem</i>	21
10. Il diritto europeo, il deficit democratico e le novità del Trattato di Lisbona.	23
11. <i>Segue</i> . La prospettiva dei controlimiti	25
12. <i>Segue</i> . Il caso Taricco	26
13. <i>Segue</i> . La posta in gioco e le ricadute sui possibili scenari costituzionali del diritto penale europeo	30
14. Legalità convenzionale e giurisprudenza della Corte EDU	32
15. Il principio di tassatività e di determinatezza della norma penale.	33
16. <i>Segue</i> . L'interpretazione della legge penale e il divieto di analogia.	35
17. <i>Segue</i> . Tassatività e determinatezza nella giurisprudenza costituzionale	37
Art. 2. Successione di leggi penali.	42
<i>Bibliografia</i>	43
1. Il principio di irretroattività	46
2. Il principio di retroattività della legge più favorevole	49
3. Il tempo del commesso reato	52
4. <i>L'abolitio criminis</i>	53
4.1. <i>Abolitio criminis</i> e cause di giustificazione	55

Indice sommario

5.	I criteri per distinguere tra abolizione e modificazione del reato	56
5.1.	Premessa	56
5.2.	Il criterio del fatto concreto	56
5.3.	La tesi fondata sui rapporti strutturali tra fattispecie incriminatrici	57
6.	La definitiva affermazione della tesi della doppia incriminabilità in astratto con le Sezioni unite <i>Magera</i> , in tema di successione di disposizioni integratrici	59
7.	Il fenomeno dell' <i>abrogatio sine abolitione</i> . Le Sezioni Unite <i>Rizzoli</i> in materia di bancarotta societaria nell'amministrazione controllata	60
8.	La depenalizzazione	62
9.	La successione di disposizioni integratrici	63
10.	La legge più favorevole	65
11.	Successione di leggi penali eccezionali, temporanee e finanziarie	67
12.	Decreto legge non convertito o convertito con emendamenti	68
13.	Illegittimità costituzionale di una norma incriminatrice	70
Art. 3.	Obbligatorietà della legge penale	72
<i>Bibliografia</i>	73
1.	L'efficacia nello spazio della legge penale	74
2.	Classificazione e natura giuridica delle immunità	75
3.	Le immunità di diritto pubblico interno	76
4.	<i>Segue</i> . L'immunità del Presidente della Repubblica	77
5.	<i>Segue</i> . L'immunità del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri	78
6.	<i>Segue</i> . L'immunità dei membri del Parlamento	78
7.	<i>Segue</i> . L'immunità dei Consiglieri regionali	81
8.	<i>Segue</i> . L'immunità dei giudici della Corte Costituzionale	82
9.	<i>Segue</i> . L'immunità dei membri del Consiglio Superiore della Magistratura	82
10.	Le immunità di diritto internazionale	82
11.	<i>Segue</i> . Le immunità dei capi di Stato esteri e degli organi di Stato esteri	82
12.	<i>Segue</i> . L'immunità del Sommo Pontefice e dei diplomatici pontifici	83
13.	<i>Segue</i> . Le immunità dei membri del Parlamento europeo	84
14.	<i>Segue</i> . Le immunità degli agenti diplomatici e dei consoli	84
15.	<i>Segue</i> . Le immunità dei funzionari degli organismi internazionali	85
16.	<i>Segue</i> . Le immunità dei membri delle forze armate degli Stati aderenti alla NATO	85
Art. 3-bis.	Principio della riserva di codice	86
<i>Bibliografia</i>	86
1.	Inquadramento	87
2.	L'attuazione della "riserva di codice" e le prime pronunce giurisprudenziali	89
3.	La rilevanza giuridica del principio	92
Art. 4.	Cittadino italiano. Territorio dello Stato	93
<i>Bibliografia</i>	94
1.	La nozione di cittadino	94
2.	La nozione di territorio: la superficie terrestre	95
3.	<i>Segue</i> . Spazio aereo e sottosuolo	95
4.	<i>Segue</i> . Il mare territoriale e la zona contigua	95
5.	<i>Segue</i> . Il territorio mobile	96
Art. 5.	Ignoranza della legge penale	97
<i>Bibliografia</i>	97
1.	L'inescusabilità dell'ignoranza della legge penale	98

Indice sommario

2.	La consapevolezza del disvalore del fatto	99
3.	L'inevitabilità dell'ignoranza della legge penale	100
4.	<i>Segue.</i> Ulteriori pronunce costituzionali sul tema dell'ignoranza inevitabile della legge penale	102
5.	I parametri di valutazione della inevitabilità dell'ignoranza o dell'errore.	103
6.	L'inevitabilità dell'ignoranza della legge penale in giurisprudenza: <i>a)</i> il parametro oggettivo.	104
7.	<i>Segue. b)</i> il parametro soggettivo	107
8.	<i>Segue. c)</i> il parametro misto: in particolare, la buona fede	108
9.	L'inevitabilità dell'ignoranza della legge penale in dottrina	110
10.	Colpa fattuale e colpa giuridica.	112
11.	L'esercizio di attività professionale: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> esercizio di impresa; <i>c)</i> pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio; <i>d)</i> reati in materia ambientale	112
12.	L'obbligo di controllo delle informazioni acquisite.	117
13.	La responsabilità del consulente legale	117
14.	Il dubbio. L'errore sul trattamento giuridico della condotta	118
15.	Dubbio e reato omissivo.	120
16.	Errore di diritto ed errore di fatto	121
17.	La buona fede nelle contravvenzioni.	123
18.	Ignoranza della legge penale e responsabilità oggettiva.	126
19.	Casistica	126
20.	L'ignoranza della legge penale nel diritto penale tributario.	129
Art. 6. Reati commessi nel territorio dello Stato		132
<i>Bibliografia</i>		132
1.	In genere.	133
2.	Il principio di territorialità. Rapporti con l'art. 3 c.p.	133
3.	Il <i>locus commissi delicti</i>	134
4.	Il concetto di « parte della condotta »	134
5.	<i>Segue.</i> I reati omissivi, il delitto tentato, i delitti permanenti e abituali, il reato continuato	136
6.	<i>Segue.</i> I reati concorsuali	137
7.	Nozione di evento	139
8.	Casistica. Reati in materia di stupefacenti	139
9.	<i>Segue.</i> Il reato associativo	140
10.	La responsabilità da reato delle persone giuridiche	141
Art. 7. Reati commessi all'estero		142
<i>Bibliografia</i>		142
1.	In genere.	143
2.	I delitti contro la personalità dello Stato italiano (art. 7, n. 1).	144
3.	I delitti di contraffazione del sigillo dello Stato e uso di sigillo dello Stato contraffatto (art. 7, n. 2); i delitti di falsità in monete (art. 7, n. 3).	145
4.	I delitti commessi da pubblici ufficiali dello Stato italiano (art. 7, n. 4)	145
5.	I reati previsti da speciali disposizioni di legge o convenzioni internazionali (art. 7 n. 5)	146
6.	<i>Segue.</i> In particolare i reati previsti da convenzioni internazionali. L'adeguamento del diritto penale interno al c.d. diritto internazionale penale nella punibilità dei delitti commessi all'estero	147
7.	<i>Segue.</i> Il diritto del mare	148
8.	<i>Segue.</i> I patti lateranensi	152
9.	I reati commessi all'estero e la responsabilità delle persone giuridiche	152

Indice sommario

Art. 8.	Delitto politico commesso all'estero	153
<i>Bibliografia</i>	154
1.	Questioni di costituzionalità.	155
2.	La categoria del delitto politico.	155
3.	Nozione. Il delitto oggettivamente politico	157
4.	<i>Segue.</i> Il delitto soggettivamente politico	158
5.	Reato politico ed estradizione: rinvio	161
6.	La richiesta ministeriale	162
7.	La responsabilità delle persone giuridiche in relazione al delitto politico	162
Art. 9.	Delitto comune del cittadino all'estero	163
<i>Bibliografia</i>	164
1.	Fondamento.	165
2.	La condizione della presenza del reo nel territorio dello Stato	165
3.	<i>Segue.</i> Natura	166
4.	<i>Segue.</i> Collocazione temporanea.	166
5.	Il problema della « doppia incriminabilità »	166
6.	La determinazione della pena.	168
7.	La richiesta del Ministro della giustizia	169
8.	<i>Segue.</i> Natura e forma	170
9.	Querela ed istanza	171
10.	<i>Segue.</i> Rapporti con la richiesta del Ministro della giustizia	172
11.	Termine per la presentazione dell'istanza e della richiesta	173
12.	Le ipotesi del comma 3 dell'art. 9 c.p	173
13.	<i>Segue.</i> La condizione della estradizione non concessa o non accettata.	174
14.	La responsabilità delle persone giuridiche.	176
Art. 10.	Delitto comune dello straniero all'estero	176
<i>Bibliografia</i>	177
1.	Fondamento.	177
2.	Condizioni. Rinvio	178
3.	La qualità di straniero. Rinvio	180
4.	La responsabilità delle persone giuridiche.	180
Art. 11.	Rinnovo del giudizio	180
<i>Bibliografia</i>	180
1.	Questioni di costituzionalità. Rinvio.	183
2.	In genere.	183
3.	Il principio del <i>ne bis in idem</i> internazionale	185
4.	<i>Segue.</i> La Convenzione di Schengen	186
5.	La litispendenza internazionale e la risoluzione dei conflitti di giurisdizione	190
6.	La richiesta ministeriale. Termine	191
7.	Rinnovo del giudizio e riconoscimento della sentenza straniera	193
8.	Rinnovo del giudizio e principio di detrazione. Rinvio.	194
9.	Rinnovo del giudizio e persone giuridiche	194
Art. 12.	Riconoscimento delle sentenze penali straniere.	194
<i>Bibliografia</i>	194
1.	<i>Ratio</i> e funzione della norma	195
2.	I presupposti per il riconoscimento richiesti dall'art. 12.	196

Indice sommario

3.	I presupposti per il riconoscimento previsti dall'art. 733, lett. a) e b), c.p.p	197
4.	<i>Segue.</i> I presupposti per il riconoscimento previsti dall'art. 733, lett. c) e d), c.p.p.	198
5.	<i>Segue.</i> La previsione di cui alle lett. f) e g) dell'art. 733 c.p.p.: il significato di « medesimo fatto »	199
6.	Procedimento per il riconoscimento. Rinvio	199
7.	Effetti del riconoscimento	199
8.	L'interesse al riconoscimento	200
9.	Estinzione del reato	202
Art. 13. Estradizione		202
<i>Bibliografia</i>		203
1.	Inquadramento generale: a) diritto penale internazionale e diritto internazionale penale; b) i limiti spaziali del diritto penale interno: il principio di simmetria fra giurisdizione ed estradizione; c) i rapporti internazionali in materia penale: le diverse forme di cooperazione, tra estrazione e mandato di arresto europeo	205
2.	Il sistema dell'extradizione	210
3.	Le fonti dell'extradizione	210
4.	<i>Segue.</i> I rapporti tra fonti interne e fonti di diritto internazionale: estradizione convenzionale ed extraconvenzionale	211
5.	<i>Segue.</i> Il quadro delle fonti internazionali vigenti in materia	212
6.	Struttura e funzioni dell'extradizione: estradizione processuale ed esecutiva; estrazione attiva e passiva; estradizione passiva offerta; riestradizione	213
7.	Estradizione, espulsione ed « estradizione mascherata »	214
8.	I principi cardine della disciplina dell'extradizione: a) il principio della doppia incriminazione; b) il principio di specialità; c) il principio di sussidiarietà; d) il <i>ne bis in idem</i> estradizionale; e) il principio <i>aut dedere aut iudicare</i> ; f) il principio di reciprocità.	216
9.	L'impegno ad estradare e i suoi limiti. Sistema eliminativo e sistema enumerativo.	223
10.	Limiti oggettivi: a) reati puniti con la pena di morte; b) reati puniti con pene sproporzionate o in violazione dei diritti umani fondamentali: il principio di non discriminazione; c) reati politici.	224
11.	Limiti soggettivi: a) cittadinanza; b) minore età	228
12.	Cenni sul procedimento estradizionale: a) l'extradizione per l'estero; b) estradizione dall'estero; c) estradizione e giusto processo.	230
13.	Natura dell'extradizione: a) la situazione giuridica dell'estradando; b) il carattere amministrativo del provvedimento definitivo.	233
14.	Il sistema del mandato di arresto europeo. <i>Ratio</i> e obiettivi di un paradigma alternativo alla logica estradizionale	234
Art. 14. Computo e decorrenza dei termini		235
<i>Bibliografia</i>		235
1.	In genere: il principio <i>dies a quo non computatur in termino</i>	236
2.	Applicazioni: prescrizione	236
3.	<i>Segue.</i> Querela	236
4.	<i>Segue.</i> Età	236
5.	<i>Segue.</i> Custodia cautelare	237
6.	<i>Segue.</i> Computo della pena. Rinvio.	237
Art. 15. Materia regolata da più leggi penali o da più disposizioni della medesima legge penale		237
<i>Bibliografia</i>		238
1.	La specialità tra leggi	240
2.	Il concorso apparente di norme. Teorie monistiche e pluralistiche.	240

Indice sommario

3.	<i>Segue.</i> Le teorie teleologiche	241
4.	<i>Segue.</i> Le teorie naturalistiche	242
5.	<i>Segue.</i> Le teorie strutturali	242
6.	La norma prevalente e le clausole di riserva	243
7.	Orientamenti giurisprudenziali. Il restrittivo indirizzo « stesso fatto e stesso bene »	244
8.	<i>Segue.</i> L'approccio « naturalistico »	245
9.	<i>Segue.</i> L'indirizzo « strutturale »	245
10.	<i>Segue.</i> La prospettiva meno restrittiva, ispirata al principio del « <i>ne bis in idem</i> sostanziale »	246
11.	<i>Segue.</i> Il principio di specialità « allargato »	247
12.	<i>Segue.</i> Il principio di specialità dopo le pronunzie delle Corti sovranazionali in tema di « <i>ne bis in idem</i> »	249
13.	Casistica	250
14.	Reato progressivo, progressione criminosa, antefatto e postfatto non punibili	252
15.	<i>Segue.</i> Casistica	254
16.	Concorso di norme penali e norme sanzionatorie amministrative	255
17.	Il principio di specialità tra reati ed illeciti amministrativi in materia tributaria	257
18.	Estensione del principio di specialità	258
19.	Rinvii	259

Art. 16.	Leggi penali speciali	260
----------	---------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	260
-------------------------------	-----

1.	In genere	260
2.	Il « microsistema » del giudice di pace	261
3.	Casistica	261

TITOLO II. — Delle pene

<i>Bibliografia</i>	263
-------------------------------	-----

CAPO I. — DELLE SPECIE DI PENE, IN GENERALE.

Art. 17.	Pene principali: specie	263
----------	-----------------------------------	-----

Art. 18.	Denominazione e classificazione delle pene principali	264
----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>	264
-------------------------------	-----

1.	I principi costituzionali: rinvio	265
2.	Le pene principali: funzione e tassatività dell'elenco	265
3.	Accenni sulle sanzioni applicabili dal giudice di pace	266
4.	L'individuazione del reato ovvero della pena « più grave »	266
5.	Pene principali e pene accessorie: rinvio	268
6.	Le pronunce della Corte costituzionale in tema di congruità della pena e discrezionalità del legislatore	268
7.	La natura penale della sanzione nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo: brevi cenni sulla sentenza del 4 marzo 2014, G.S. c. Italia	269

Art. 19.	Pene accessorie: specie	270
----------	-----------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	271
-------------------------------	-----

1.	La tipologia ed i caratteri generali delle pene accessorie	271
2.	Le pene accessorie speciali	272
3.	Pene accessorie e sanzioni amministrative, interdittive o sospensive	272

Indice sommario

4.	Differenze tra pene accessorie ed effetti penali della condanna: rinvio	273
5.	Problemi applicativi in tema di: <i>a)</i> sospensione condizionale della pena e non menzione della condanna; <i>b)</i> delitto tentato; <i>c)</i> concorso di reati e continuazione; <i>d)</i> concorso di persone nel reato; <i>e)</i> indulto; <i>f)</i> sentenza di applicazione della pena su richiesta; <i>g)</i> giudizio abbreviato	273
6.	L'identificazione delle pene accessorie	277
7.	L'inosservanza delle pene accessorie (rinvio)	277
Art. 20. Pene principali e accessorie		278
<i>Bibliografia</i>		278
1.	Le pene accessorie e gli effetti penali della condanna	278
2.	Pene accessorie automaticamente operanti e pene accessorie discrezionali	279
3.	Conseguenze applicative in tema di: <i>a)</i> obbligo di motivazione; <i>b)</i> giudizio di impugnazione e divieto di <i>reformatio in peius</i> ; <i>c)</i> giudizio di esecuzione.	280
CAPO II . — DELLE PENE PRINCIPALI, IN PARTICOLARE.		
Art. 21. [Pena di morte]		282
1.	L'abolizione della pena di morte	282
Art. 22. Ergastolo		282
<i>Bibliografia</i>		282
1.	La perpetuità della pena dell'ergastolo, le modalità di esecuzione e la riforma dell'ordinamento penitenziario	283
2.	Questioni di legittimità costituzionale	284
3.	Questioni applicative.	285
Art. 23. Reclusione		286
1.	L'inderogabilità dei limiti sia nel minimo sia nel massimo della pena	287
2.	L'inderogabilità del limite minimo e la sentenza di patteggiamento.	288
Art. 24. Multa		288
<i>Bibliografia</i>		289
1.	Contenuto della multa. Inderogabilità dei limiti sia nel minimo sia nel massimo della pena	289
2.	L'introduzione dell'euro	290
3.	La multa per i delitti determinati da motivi di lucro	290
4.	La conversione delle pene pecuniarie	291
5.	Il pagamento del terzo.	291
Art. 25. Arresto		291
1.	Contenuto della multa. Inderogabilità dei limiti sia nel minimo sia nel massimo della pena: rinvio	291
Art. 26. Ammenda		292
1.	Contenuto dell'ammenda. Inderogabilità dei limiti sia nel minimo sia nel massimo della pena: rinvio	292
2.	L'introduzione dell'euro: rinvio.	292

Indice sommario

3.	La conversione delle pene pecuniarie: rinvio	292
Art. 27.	Pene pecuniarie fisse e proporzionali.	292
<i>Bibliografia</i>	293
1.	Pene pecuniarie fisse e proporzionali.	293
2.	Questioni di legittimità costituzionale	293
3.	Pene pecuniarie proporzionali: applicabilità dell'art. 81 c.p	294

CAPO III. — DELLE PENE ACCESSORIE, IN PARTICOLARE.

Art. 28.	Interdizione dai pubblici uffici	294
<i>Bibliografia</i>	295
1.	Questioni di legittimità costituzionale	295
2.	L'interdizione dai pubblici uffici: durata ed effetti.	296
Art. 29.	Casi nei quali alla condanna consegue l'interdizione dai pubblici uffici	296
1.	Questioni di legittimità costituzionale	297
2.	I presupposti applicativi dell'interdizione perpetua e di quella temporanea dai pubblici uffici	297
3.	Problemi applicativi: <i>a)</i> giudizio abbreviato; <i>rinvio</i> ; <i>b)</i> patteggiamento; <i>c)</i> reato continuato.	298
Art. 30.	Interdizione da una professione o da un'arte	298
<i>Bibliografia</i>	299
1.	Presupposti applicativi dell'interdizione da una professione o da un'arte.	299
2.	L'applicazione della sanzione accessoria nella giurisprudenza di legittimità	299
Art. 31.	Condanna per delitti commessi con abuso di un pubblico ufficio o di una professione o di un'arte. Interdizione	300
1.	Il contenuto e i presupposti per l'applicazione dell'interdizione prevista dalla norma in esame	300
2.	L'applicazione della sanzione accessoria nella giurisprudenza di legittimità	301
Art. 32.	Interdizione legale	302
<i>Bibliografia</i>	302
1.	I presupposti applicativi dell'interdizione prevista dalla norma in esame	303
2.	L'applicazione della sanzione accessoria nella giurisprudenza di legittimità	303
3.	Interdizione legale e liberazione condizionale.	304
Art. 32- <i>bis</i> .	Interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese	304
<i>Bibliografia</i>	305
1.	Il contenuto e i presupposti dell'interdizione prevista dalla norma in esame.	305
Art. 32- <i>ter</i> .	Incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.	306
<i>Bibliografia</i>	306

Indice sommario

1.	Il contenuto e i presupposti dell'incapacità prevista dalla norma in esame.	306
	Art. 32- <i>quater</i> . Casi nei quali alla condanna consegue l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione	307
	<i>Bibliografia</i>	308
1.	Il catalogo dei delitti per i quali è applicabile l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione	308
2.	L'applicazione della sanzione accessoria nella giurisprudenza di legittimità	309
	Art. 32- <i>quinquies</i> . Casi nei quali alla condanna consegue l'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego.	309
	<i>Bibliografia</i>	309
1.	Il contenuto della pena accessoria in commento	310
	Art. 33. Condanna per delitto colposo	310
	<i>Bibliografia</i>	310
1.	Pene accessorie e condanna per delitto colposo.	311
	Art. 34. Decadenza dalla responsabilità genitoriale e sospensione dall'esercizio di essa	311
	<i>Bibliografia</i>	311
1.	Il contenuto e i presupposti della decadenza dalla responsabilità genitoriale ovvero della sospensione da essa	312
2.	L'applicazione della sanzione accessoria nella giurisprudenza di legittimità	313
	Art. 35. Sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte.	313
	<i>Bibliografia</i>	313
1.	Il contenuto e i presupposti della pena accessoria	313
2.	L'applicazione della sanzione accessoria nella giurisprudenza di legittimità	314
	Art. 35- <i>bis</i> . Sospensione dall'esercizio degli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese	314
1.	Il contenuto e i presupposti della pena accessoria	314
2.	L'applicazione della sanzione accessoria nella giurisprudenza di legittimità	315
	Art. 36. Pubblicazione della sentenza penale di condanna	315
	<i>Bibliografia</i>	316
1.	Il contenuto e i presupposti della pubblicazione della sentenza	316
2.	Questioni di costituzionalità.	317
3.	L'applicazione della sanzione accessoria nella giurisprudenza di legittimità	317
	Art. 37. Pene accessorie temporanee: durata	317
	<i>Bibliografia</i>	317
1.	La durata delle pene accessorie temporanee: l'intervento interpretativo delle Sezioni Unite e questioni di costituzionalità	318

Art. 38.	[Condizione giuridica del condannato alla pena di morte]	319
1.	L'abolizione della pena di morte: rinvio	319

TITOLO III . — Del reato

CAPO I . — DEL REATO CONSUMATO E TENTATO.

Art. 39.	Reato: distinzione fra delitti e contravvenzioni	321
	<i>Bibliografia</i>	321
1.	La collocazione sistematica della norma ed il suo contenuto precettivo.	321
2.	Bipartizione e tripartizione dei reati: profili storici	322
3.	Le sanzioni quale criterio generale per l'identificazione dei reati.	322
4.	La distinzione tra delitti e contravvenzioni nelle leggi speciali: profili generali	324
5.	<i>Segue.</i> La soluzione per le leggi anteriori al codice	325
6.	<i>Segue.</i> La soluzione per le leggi successive al codice	325
7.	<i>Segue.</i> La soluzione per i casi dubbi	325
8.	La rilevanza della distinzione tra delitti e contravvenzioni a fini disciplinatori: la diversa disciplina sostanziale	325
9.	<i>Segue.</i> La diversa disciplina processuale	327
10.	<i>Segue.</i> La diversa disciplina penitenziaria	327
Art. 40.	Rapporto di causalità	328
	<i>Bibliografia</i>	328
1.	Il nesso di causalità nel diritto penale: profili generali.	329
2.	<i>Segue.</i> La nozione di «evento».	331
3.	Il rapporto di causalità nella disciplina del codice penale: profili generali. Rinvio.	332
4.	La condotta omissiva nel diritto penale: profili generali.	333
5.	<i>Segue.</i> Il reato omissivo improprio nel sistema del codice penale.	334
6.	<i>Segue.</i> La regola dell'equivalenza causale	336
7.	<i>Segue.</i> L'obbligo giuridico di impedire l'evento	339
8.	<i>Segue.</i> La fonte dell'obbligo giuridico di impedire l'evento	341
9.	<i>Segue.</i> La successione di garanti	345
10.	I rapporti con l'omessa denuncia di reato.	346
11.	Applicazioni giurisprudenziali: <i>a)</i> aerei e navi; <i>b)</i> ambiente e rifiuti; <i>c)</i> amministratori di sostegno e tutori; <i>d)</i> amministratori e funzionari comunali; <i>e)</i> amministratori e sindaci (reati fallimentari, societari e tributari); <i>f)</i> animali; <i>g)</i> armi; <i>h)</i> attività professionali private; <i>i)</i> attività professionali pubbliche; <i>j)</i> circolazione stradale; <i>k)</i> edilizia ed urbanistica; <i>l)</i> esercizio della professione sanitaria: medici ed infermieri; <i>m)</i> forze dell'ordine; <i>n)</i> genitori e figli; <i>o)</i> infortuni sul lavoro; <i>p)</i> Internet; <i>q)</i> <i>locatio-conductio</i> di beni immobili; <i>r)</i> scuola; <i>s)</i> sport ed altre attività ricreative.	346
12.	La delega delle posizioni di garanzia nelle strutture aziendali complesse. Profili generali.	376
13.	<i>Segue.</i> La materia antinfortunistica	377
14.	<i>Segue.</i> Gli altri settori d'impresa	379
15.	La responsabilità commissiva mediante omissione nelle strutture sanitarie complesse	381
16.	La causalità omissiva: rinvio	385
17.	L'elemento soggettivo, l'errore e le cause di giustificazione.	385
18.	Profili processuali	386

Indice sommario

Art. 41.	Concorso di cause	386
	<i>Bibliografia</i>	386
1.	Il nesso di causalità: profili generali	388
2.	Le teorie sulla causalità	389
3.	<i>Segue.</i> Le teorie c.d. naturalistiche	390
4.	<i>Segue.</i> Le teorie maggiori: <i>a)</i> la <i>condicio sine qua non</i> ; <i>b)</i> la causalità adeguata; <i>c)</i> la causalità umana; <i>d)</i> la causalità scientifica	390
5.	<i>Segue.</i> Le teorie più recenti: <i>e)</i> la teoria dell'imputazione obiettiva dell'evento	392
6.	La disciplina codicistica	393
7.	<i>Segue.</i> La giurisprudenza	395
8.	Il modello della sussunzione sotto leggi di copertura	395
9.	<i>Segue.</i> La giurisprudenza	397
10.	<i>Segue.</i> La dottrina dopo la sentenza Franzese	399
11.	Il rapporto di causalità nel concorso esterno in associazione di tipo mafioso	400
12.	La causalità nel reato colposo: rinvio	402
13.	La causalità nel reato omissivo improprio.	402
14.	<i>Segue.</i> La giurisprudenza	404
15.	I rapporti tra causalità commissiva e causalità omissiva	409
16.	Applicazioni: <i>a)</i> colpa medica, <i>b)</i> malattie professionali; in particolare, l'esposizione all'amianto.	409
17.	Le più recenti elaborazioni giurisprudenziali: la prova del rapporto di causalità in presenza di un <i>deficit</i> di conoscenze scientifiche	417
18.	Il concorso di cause	418
19.	<i>Segue.</i> Le cause preesistenti e concomitanti	419
20.	<i>Segue.</i> Le cause sopravvenute	420
21.	<i>Segue.</i> La giurisprudenza più recente	422
22.	La causalità e le concause nei reati colposi: rinvio	423
23.	La causalità e le concause nei reati omissivi impropri	424
24.	<i>Segue.</i> Applicazioni; <i>a)</i> circolazione stradale; <i>b)</i> colpa professionale medica ed errore diagnostico-terapeutico del medico; <i>c)</i> infortuni sul lavoro; <i>d)</i> morte o lesioni come conseguenza di altro delitto; <i>e)</i> reati fallimentari; <i>f)</i> responsabilità da prodotto	424
25.	Il fatto illecito del terzo come concausa	431
26.	Il nesso causale nella responsabilità civile aquiliana: cenni	432
27.	<i>Segue.</i> La prova del rapporto di causalità nel giudizio di rinvio disposto ai soli effetti civili <i>ex art.</i> 622 c.p.p	435
Art. 42.	Responsabilità per dolo o per colpa o per delitto preterintenzionale. Responsabilità obiettiva	436
	<i>Bibliografia</i>	437
1.	L'azione umana cosciente e volontaria. L'azione nella teoria del reato	440
2.	<i>Segue.</i> Il significato normativo della coscienza e volontà dell'azione.	440
3.	<i>Segue.</i> Coscienza, volontà e sistematica del reato: le relazioni con la colpevolezza e l'imputabilità	441
4.	<i>Segue.</i> Le evenienze che escludono la coscienza e volontà dell'azione	442
5.	L'elemento soggettivo nei delitti e nelle contravvenzioni. L'elemento soggettivo nei delitti.	444
6.	L'elemento soggettivo e la buona fede nelle contravvenzioni.	445
7.	La colpevolezza. Le diverse accezioni del termine	449
8.	<i>Segue.</i> La concezione psicologica	449
9.	<i>Segue.</i> La concezione normativa	450
10.	<i>Segue.</i> Le cause scusanti e l'inesigibilità	451
11.	<i>Segue.</i> La rinuncia al principio di colpevolezza	452
12.	<i>Segue.</i> Colpevolezza morale e giuridica, libertà del volere	453
13.	<i>Segue.</i> I rapporti tra colpevolezza ed imputabilità	453

Indice sommario

14.	<i>Segue.</i> Colpevolezza e pena	455
15.	Il principio costituzionale di colpevolezza	456
16.	La responsabilità oggettiva ed il principio di colpevolezza	457
17.	<i>Segue.</i> Le ipotesi di responsabilità oggettiva	460
Art. 43.	Elemento psicologico del reato	461
	<i>Bibliografia</i>	462
1.	Il dolo. La definizione legislativa e le questioni generali	469
2.	La struttura. Rappresentazione e volontà.	470
3.	<i>Segue.</i> Il dolo intenzionale	472
4.	<i>Segue.</i> Il dolo diretto	472
5.	<i>Segue.</i> Il dolo eventuale e la colpa cosciente	473
6.	<i>Segue.</i> La più recente riflessione dottrinale	475
7.	<i>Segue.</i> La giurisprudenza su dolo intenzionale, diretto ed eventuale.	477
8.	<i>Segue.</i> La giurisprudenza sul confine tra dolo eventuale e colpa cosciente	479
9.	<i>Segue.</i> Dolo eventuale e colpa cosciente nella pronuncia delle Sezioni Unite sul caso <i>Tyssenkrupp</i>	482
10.	<i>Segue.</i> Il dolo specifico	486
11.	<i>Segue.</i> Il dolo indeterminato ed alternativo	487
12.	<i>Segue.</i> Il dolo generale	488
13.	<i>Segue.</i> Il dolo di danno e di pericolo, iniziale, concomitante e successivo, d'impeto e di proposito	489
14.	Il profilo conoscitivo del dolo	490
15.	Il profilo volitivo del dolo	491
16.	L'oggetto del dolo: <i>a)</i> la condotta	492
17.	<i>Segue. b)</i> gli elementi del fatto precedenti e concomitanti rispetto alla condotta	492
18.	<i>Segue. c)</i> gli elementi normativi.	493
19.	<i>Segue. d)</i> le cause di giustificazione.	493
20.	<i>Segue. e)</i> l'evento naturalistico	494
21.	<i>Segue. f)</i> l'evento giuridico e la coscienza dell'offesa	495
22.	L'intensità del dolo.	497
23.	Il dolo nei reati omissivi.	498
24.	L'accertamento del dolo	499
25.	<i>Segue.</i> L'accertamento del dolo nella giurisprudenza delle Sezioni Unite sul caso <i>Tyssenkrupp</i>	501
26.	La colpa. La definizione legislativa e le questioni generali	502
27.	Il profilo oggettivo: <i>a)</i> le regole giuridiche e la colpa specifica	505
28.	<i>Segue. b)</i> le regole sociali e la colpa generica	505
29.	<i>Segue.</i> I rapporti tra colpa generica e colpa specifica	506
30.	<i>Segue.</i> Colpa generica, colpa specifica, sapere scientifico.	507
31.	<i>Segue.</i> Prevedibilità ed evitabilità dell'evento. L'individuazione della norma cautelare ed il nesso causale con l'evento	509
32.	<i>Segue.</i> La descrizione dell'evento. Le enunciazioni delle Sezioni Unite nel caso <i>Tyssenkrupp</i>	511
33.	L'evitabilità dell'evento, il comportamento alternativo lecito, il nesso causale	512
34.	<i>Segue.</i> L'agente modello	513
35.	<i>Segue.</i> Il rischio consentito	514
36.	Il profilo soggettivo: <i>a)</i> il rimprovero personale	515
37.	<i>Segue. b)</i> la prevedibilità ed evitabilità del fatto	516
38.	Il principio di affidamento	517
39.	Il grado della colpa. Colpa lieve e colpa grave	519
40.	<i>Segue.</i> La valutazione di colpe concorrenti	521
41.	La colpa professionale in ambito medico	521
42.	La colpa nei reati omissivi.	526

Indice sommario

Art. 44.	Condizione obiettiva di punibilità	529
<i>Bibliografia</i>	529
1.	Le condizioni obiettive di punibilità: in genere.	530
2.	Le condizioni obiettive di punibilità come ipotesi di responsabilità oggettiva . . .	532
3.	Condizione obiettiva di punibilità ed elemento costitutivo del reato: criteri discretivi.	534
4.	<i>Segue.</i> Condizione obiettiva di punibilità ed elemento costitutivo del reato: casistica	535
5.	Condizioni obiettive di punibilità e momento consumativo del reato	539
6.	Tentativo. Obbligazione risarcitoria	540
7.	Condizioni di punibilità e condizioni di procedibilità	541
8.	Le condizioni obiettive di punibilità nel diritto penale tributario	543
9.	La dichiarazione di fallimento e la dichiarazione di liquidazione giudiziale.	544
Art. 45.	Caso fortuito o forza maggiore	547
<i>Bibliografia</i>	548
1.	Nozione di caso fortuito. La teoria oggettiva	548
2.	<i>Segue.</i> La teoria soggettiva del caso fortuito	550
3.	Elaborazioni giurisprudenziali	552
4.	<i>Segue.</i> Inquinamento.	554
5.	<i>Segue.</i> Fenomeni atmosferici	556
6.	<i>Segue.</i> Circolazione stradale	556
7.	<i>Segue.</i> Malore improvviso	557
8.	La forza maggiore	559
9.	Profili processuali.	561
Art. 46.	Costringimento fisico	562
<i>Bibliografia</i>	562
1.	Il costringimento fisico. In genere	563
2.	Costringimento fisico e costringimento psichico	564
3.	La responsabilità dell'« autore mediato ».	566
Art. 47.	Errore di fatto	567
<i>Bibliografia</i>	567
1.	Errore. In genere	568
2.	Errore di fatto	570
3.	Errore sul decorso causale. Dolo colpito a mezza via dall'errore	572
4.	Errore determinato da colpa	576
5.	Il reato diverso	578
6.	L'errore su legge extrapenale. La distinzione fra errore <i>ex art. 47</i> , comma 3, ed errore <i>ex art. 5 c.p.</i>	580
7.	Errore su legge extrapenale. In giurisprudenza.	581
8.	<i>Segue.</i> In dottrina.	585
9.	Errore su qualificazioni normative extragiuridiche.	586
10.	Errore su legge extrapenale determinato da colpa	587
11.	Errore su legge penale diversa dalla norma incriminatrice	587
12.	Errore su norma penale in bianco	588
13.	Errore sulla qualifica del soggetto attivo	589
14.	Errore sull'illiceità speciale	591
15.	Prassi amministrativa ed errore su legge extrapenale	593
16.	L'errore nei reati contravvenzionali	594

Indice sommario

17.	Rapporto con ipotesi previste da leggi speciali: <i>a)</i> l'art. 39 c.p. mil. p.; <i>b)</i> l'art. 393-bis c.p.	595
18.	L'errore nel diritto penale tributario.	595
19.	Questioni processuali.	597
Art. 48.	Errore determinato dall'altrui inganno	598
	<i>Bibliografia</i>	598
1.	L'errore determinato dall'altrui inganno	599
2.	Tentativo	603
3.	Il falso per induzione in errore: in genere	604
4.	Attestazioni implicite	606
5.	Atti di natura dispositiva ed errore determinato dall'altrui inganno: <i>a)</i> l'orientamento tradizionale; <i>b)</i> l'orientamento formatosi a partire dalla metà degli anni Novanta	607
6.	Induzione in errore e reato proprio.	611
7.	L'induzione in errore del giudice	612
8.	Rapporti tra reati: <i>a)</i> falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.) e falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici per errore determinato dall'altrui inganno (artt. 48 e 479 c.p.); <i>b)</i> falsa perizia e frode processuale; <i>c)</i> falsità ideologica in atti pubblici e falsità ideologica in certificati o in autorizzazioni amministrative (artt. 48 e 479; 48 e 480 c.p.); <i>d)</i> falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri (art. 495 c.p.); <i>e)</i> disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 1, d.lg. n. 286 del 1998).	612
9.	Errore determinato dall'altrui inganno, concorso anomalo e mutamento del titolo di reato per taluno dei concorrenti.	619
10.	Problemi processuali	619
11.	Casistica	620
Art. 49.	Reato supposto erroneamente e reato impossibile	624
	<i>Bibliografia</i>	624
1.	Reato putativo	625
2.	Reato impossibile: cenni sulle sistemazioni dottrinali e orientamento della Corte costituzionale	625
3.	Gli indirizzi giurisprudenziali. In particolare: i delitti di droga.	626
4.	<i>Segue.</i> I falsi grossolano e innocuo	632
5.	<i>Segue.</i> Altre applicazioni.	635
6.	La particolare tenuità del fatto nel giudizio di pace e art. 131-bis c.p.	636
Art. 50.	Consenso dell'avente diritto.	636
	<i>Bibliografia</i>	636
1.	Premessa.	637
2.	Definizione e connotati del consenso.	638
3.	<i>Segue.</i> Contenuto e forma	638
4.	Disponibilità del diritto	639
5.	<i>Segue.</i> L'indisponibilità della vita	642
6.	Le applicazioni: <i>a)</i> l'attività medico-chirurgica.	645
7.	<i>Segue.</i> <i>b)</i> l'attività sportiva	648
Art. 51.	Esercizio di un diritto o adempimento di un dovere.	651
	<i>Bibliografia</i>	654

Indice sommario

1.	L'esercizio del diritto: concetto	656
2.	<i>Segue. a)</i> la fonte del diritto scriminante. In particolare: i regolamenti comunitari; il c.d. <i>ius culturae</i>	657
3.	<i>Segue. b)</i> : il criterio applicativo: la specialità. Il <i>whistleblowing</i>	658
4.	Il problema dei diritti previsti dalla Costituzione: in generale	660
5.	In particolare: il diritto alla difesa e la censura disciplinare come limiti all'applicabilità di vari delitti	661
6.	<i>Segue.</i> Il diritto alla manifestazione del pensiero, alla riunione e all'associazione come limite agli illeciti contro l'ordine pubblico	662
7.	<i>Segue.</i> Il diritto alla manifestazione del pensiero come limite ai reati contro l'onore: il diritto di cronaca	665
7.1.	<i>a)</i> la verità.	665
7.1.1.	Il problema delle fonti della notizia	667
7.1.2.	<i>Segue:</i> peculiarità della cronaca giudiziaria	668
7.2.	<i>Segue.</i> « Fonti » che sono fatti (interviste, provvedimenti giudiziari, atti parlamentari)	670
7.3.	<i>b)</i> l'interesse pubblico della notizia e <i>c)</i> la correttezza formale	675
7.3.1.	Un diritto discutibile: l'oblio	678
7.4.	Il diritto di critica: ambiti e limiti	681
7.4.1.	I diritti di satira e parodia	688
7.4.2.	La manifestazione del pensiero e la cronaca nella giurisprudenza della Corte EDU	689
7.5.	Le prerogative delle cariche pubbliche elettive: insindacabilità parlamentare e non responsabilità presidenziale	690
7.5.1.	Le scriminanti in favore degli agenti dei Servizi d'informazione e degli agenti sotto copertura	692
8.	Gli <i>offendicula</i>	693
9.	L'adempimento del dovere	693
Art. 52.	Difesa legittima	696
	<i>Bibliografia</i>	697
1.	Logica e struttura dell'istituto: la difesa contro un'offesa ingiusta a un diritto	697
2.	<i>Segue.</i> La nozione di diritto	699
3.	<i>Segue.</i> L'ingiustizia dell'offesa e il pericolo attuale	700
4.	<i>Segue.</i> La condotta difensiva: requisiti e forme	702
5.	Le riforme del 2006 e del 2019	707
6.	Aspetti di diritto processuale	711
Art. 53.	Uso legittimo delle armi	712
	<i>Bibliografia</i>	713
1.	Premessa	714
2.	Struttura dell'istituto: la violenza da respingere o la resistenza da superare	714
3.	La reazione del pubblico ufficiale	716
Art. 54.	Stato di necessità	718
	<i>Bibliografia</i>	718
1.	Premessa sistematica	719
2.	Attualità del pericolo	719
3.	Non volontarietà del pericolo	720
4.	Nozione di danno grave alla persona	722
5.	Reazione necessitata: la proporzione	726
6.	<i>Segue.</i> L'inevitabilità altrimenti	726

7.	Stato di necessità putativo	729
Art. 55.	Eccesso colposo	730
	<i>Bibliografia</i>	731
1.	In genere.	731
2.	Orientamento della giurisprudenza sul comma 1.	731
3.	La modifica operata dalla l. n. 36 del del 2019 (nuovo comma 2) e recenti orientamenti giurisprudenziali	732
Art. 56.	Delitto tentato	734
	<i>Bibliografia</i>	734
1.	Inquadramento generale del delitto tentato: <i>a)</i> l' <i>iter criminis</i> e il fondamento della punibilità del tentativo; <i>b)</i> la funzione dell'art. 56 c.p. e l'autonomia del delitto tentato rispetto alla corrispondente fattispecie consumata	735
2.	L'inizio dell'attività punibile: la distinzione tra atti esecutivi e atti preparatori.	738
3.	L'idoneità degli atti: <i>a)</i> l'oggetto e il momento del giudizio; <i>b)</i> la base del giudizio; <i>c)</i> il metro del giudizio	739
4.	La non equivocità degli atti.	741
5.	Delitto tentato e reato impossibile	742
6.	L'elemento soggettivo del delitto tentato	743
7.	Il tentativo in riferimento a specifiche categorie di reato	745
8.	Tentativo e circostanze	749
9.	Il regime sanzionatorio.	751
10.	Desistenza volontaria e recesso attivo: <i>a)</i> fondamento e natura giuridica; <i>b)</i> criteri distintivi tra desistenza e recesso; <i>c)</i> il requisito della volontarietà; <i>d)</i> desistenza e concorso di persone nel reato	751
Art. 57.	Reati commessi col mezzo della stampa periodica	756
	<i>Bibliografia</i>	757
1.	Questioni di legittimità costituzionale: <i>a)</i> nella stesura originaria; <i>b)</i> nella formulazione attuale a seguito della l. n. 127 del 1958	759
2.	Ambito della fattispecie: <i>a)</i> distinzione tra reati di stampa e reati a mezzo stampa; <i>b)</i> inapplicabilità dell'art. 57 al direttore responsabile di testata radiotelevisiva; <i>c)</i> contrasto sull'applicabilità, o meno, della disciplina dell'art. 57 al reato di diffamazione commesso a mezzo Internet	760
3.	L'art. 57 come fattispecie autonoma di reato. Implicazioni sostanziali e processuali.	762
4.	La struttura omissiva e colposa della condotta. Il contenuto dell'obbligo di controllo	763
5.	Il soggetto attivo. Natura di reato proprio e limiti scusanti della delega	767
6.	Responsabilità colposa <i>ex art.</i> 57 e concorso doloso del direttore responsabile nel reato di diffamazione commesso dall'autore dell'articolo. Differenze	769
7.	Questioni processuali: <i>a)</i> <i>locus commissi delicti</i> ; <i>b)</i> querela; <i>c)</i> continuazione: esclusione; <i>d)</i> prova; <i>e)</i> sanzioni; <i>f)</i> correlazione tra accusa e sentenza; <i>g)</i> impugnazioni; <i>h)</i> statuizioni civili; <i>i)</i> riparazione pecuniaria	770
Art. 57-bis.	Reati commessi col mezzo della stampa non periodica	773
	<i>Bibliografia</i>	773
1.	Ambito di applicazione della norma: distinzione fra stampa periodica e non periodica	774
2.	Carattere alternativo e sussidiario della responsabilità	774

Indice sommario

3.	Struttura della fattispecie. In particolare, il contenuto dell'obbligo di controllo dell'editore e dello stampatore	774
Art. 58.	Stampa clandestina.	775
<i>Bibliografia</i>	775
1.	Definizione di stampa clandestina	775
2.	Fattispecie.	776
Art. 58-bis.	Procedibilità per i reati commessi col mezzo della stampa	777
<i>Bibliografia</i>	777
1.	Querela.	777
2.	Remissione della querela.	778
3.	Autorizzazione a procedere	778

CAPO II . — DELLE CIRCOSTANZE DEL REATO.

Art. 59.	Circostanze non conosciute o erroneamente supposte	779
<i>Bibliografia</i>	779
1.	L'ambito applicativo dell'art. 59 c.p.: le circostanze in senso stretto e le circostanze di esclusione della pena	780
2.	Le circostanze aggravanti e attenuanti: <i>a)</i> classificazioni generali; <i>b)</i> distinzione rispetto agli elementi costitutivi del reato. I reati aggravati dall'evento	781
3.	L'imputazione oggettiva delle circostanze attenuanti e delle cause di giustificazione	783
4.	L'imputazione soggettiva delle circostanze aggravanti	783
5.	Circostanze aggravanti e concorso di persone nel reato	784
6.	L'irrelevanza delle circostanze aggravanti e attenuanti meramente putative.	785
7.	La scriminante putativa come causa di esclusione del dolo: <i>a)</i> inquadramento generale; <i>b)</i> erronea supposizione di legittima difesa e stato di necessità; <i>c)</i> esimente putativa del diritto di cronaca	785
Art. 60.	Errore sulla persona dell'offeso	787
<i>Bibliografia</i>	788
1.	Ambito applicativo e rapporti con l'art. 82 c.p.	788
2.	L'imputazione delle circostanze aggravanti	789
3.	Le circostanze attenuanti	790
4.	Le circostanze inerenti l'età o altre condizioni o qualità, fisiche o psichiche, della persona offesa	790
Art. 61.	Circostanze aggravanti comuni	791
<i>Bibliografia</i>	792
1.	Motivi abietti o futili: <i>a)</i> definizione e accertamento; <i>b)</i> questioni di compatibilità; <i>c)</i> parametro di accertamento: l'orientamento "individualizzante" e i reati "culturalmente orientati"; <i>d)</i> estensibilità ai concorrenti	793
2.	Connessione teleologica e consequenziale: <i>a)</i> definizione e fondamento; <i>b)</i> questioni di compatibilità: concorso formale di reati, reato continuato, elemento soggettivo; <i>c)</i> concorso di persone; <i>d)</i> rapporti con fattispecie incriminatrici e altre circostanze.	796
3.	Colpa con previsione: <i>a)</i> dolo eventuale e colpa cosciente; <i>b)</i> questioni di compatibilità	797

Indice sommario

4.	Sevizie e crudeltà: <i>a)</i> definizione; <i>b)</i> questioni di compatibilità; <i>c)</i> estensibilità ai concorrenti.	799
5.	Minorata difesa: <i>a)</i> definizione; <i>b)</i> il tempo di notte <i>c)</i> circostanze relative all'età; <i>d)</i> questioni di compatibilità con altre circostanze	800
6.	Latitanza: <i>a)</i> definizione e ambito applicativo	802
7.	Danno patrimoniale di rilevante gravità: <i>a)</i> ambito di applicazione; <i>b)</i> criteri di accertamento del danno; <i>c)</i> questioni di compatibilità e reato continuato	803
8.	Aggravamento delle conseguenze.	804
9.	Abuso di poteri e violazione di doveri: <i>a)</i> ambito di applicazione soggettiva; <i>b)</i> abuso di potere, violazione di doveri e nesso rispetto al reato commesso; <i>c)</i> questioni di compatibilità; <i>d)</i> estensibilità ai concorrenti	805
10.	Reato contro persona qualificata: <i>a)</i> definizione e ambito applicativo; <i>b)</i> questioni di compatibilità	807
11.	Abuso di autorità, relazioni domestiche, relazioni di ufficio, prestazione d'opera, coabitazione, ospitalità: <i>a)</i> inquadramento generale; <i>b)</i> abuso di autorità; <i>c)</i> abuso di relazioni domestiche; <i>d)</i> abuso di relazioni di ufficio; <i>e)</i> abuso di relazione di prestazione d'opera; <i>f)</i> abuso di relazioni di coabitazione; <i>g)</i> abuso di ospitalità.	809
12.	Fatto commesso dallo straniero irregolare: <i>a)</i> definizione e dichiarazione di illegittimità costituzionale	811
13.	Delitto commesso contro minore all'interno o nelle adiacenze di istituti di istruzione o di formazione.	812
14.	Delitto commesso durante una misura alternativa.	812
15.	Delitto commesso in danno o in presenza di minore o in danno di donna in gravidanza: la c.d. violenza assistita.	813
16.	Delitto commesso in danno di persone ricoverate presso strutture sanitarie, socio-sanitarie, residenziali, semiresidenziali o socio-educative	814
17.	Fatto commesso in occasione o a causa di manifestazioni sportive	814
18.	Fatto commesso in danno di esercenti professioni sanitarie o socio-sanitarie.	815
Art. 61- <i>bis</i> . Circostanza aggravante del reato transnazionale		816
<i>Bibliografia</i>		816
1.	Reato transnazionale e aggravante della transnazionalità: inquadramento generale	816
2.	I rapporti con i reati associativi	817
3.	Questioni di compatibilità.	818
Art. 62. Circostanze attenuanti comuni		818
<i>Bibliografia</i>		819
1.	Motivi di particolare valore morale e sociale: <i>a)</i> definizione e ambito applicativo; <i>b)</i> questioni di compatibilità	820
2.	Provocazione: <i>a)</i> elementi costitutivi; <i>b)</i> il fatto ingiusto; <i>c)</i> l'immediatezza della reazione; <i>d)</i> la proporzione tra offesa e reazione; <i>e)</i> questioni di compatibilità	821
3.	Suggestione di una folla in tumulto: definizione e ambito operativo	824
4.	Danno patrimoniale di speciale tenuità: <i>a)</i> definizione e accertamento del danno; <i>b)</i> questioni di compatibilità	825
5.	Fatto doloso della persona offesa: <i>a)</i> elemento oggettivo e soggettivo; <i>b)</i> questioni di compatibilità	828
6.	Riparazione del danno e ravvedimento attivo: <i>a)</i> definizione; <i>b)</i> risarcimento e restituzioni: definizione e requisito dell'integralità: <i>b1)</i> risarcimento proveniente da un terzo; <i>b2)</i> questioni di compatibilità; <i>c)</i> elisione e attenuazione delle conseguenze del reato: il c.d. ravvedimento attivo: <i>c1)</i> questioni di compatibilità	830
Art. 62- <i>bis</i> . Circostanze attenuanti generiche		834

Indice sommario

<i>Bibliografia</i>	834
1. Considerazioni introduttive	835
2. La natura delle generiche: <i>a)</i> circostanze in senso tecnico; <i>b)</i> circostanze indefinite; <i>c)</i> circostanze discrezionali o facoltative; <i>d)</i> necessità di un'istanza di parte; <i>e)</i> circostanze a efficacia comune; <i>f)</i> circostanze comuni	835
3. <i>Ratio</i> dell'istituto	837
4. Problematiche applicative: <i>a)</i> criteri di rilevazione delle generiche: la sufficienza o meno del rinvio ai parametri indicati nell'art. 133 c.p.; <i>b)</i> rapporti tra l'art. 62- <i>bis</i> e l'art. 133 c.p.; <i>c)</i> rapporti tra le generiche e le altre circostanze attenuanti; <i>d)</i> indeterminatezza della formula normativa; <i>e)</i> gravità del reato e concessione delle generiche; <i>f)</i> le generiche si considerano sempre come una sola circostanza; <i>g)</i> l'influenza della condotta processuale dell'imputato sulla concessione delle generiche; <i>h)</i> attenuanti generiche e concorso di reati; <i>i)</i> attenuanti generiche e stati emotivi e passionali.	838
5. I rapporti tra attenuanti generiche, entità della pena, contributo di minima importanza, reato continuato, sospensione condizionale della pena, non menzione della condanna nel casellario giudiziale e sanzioni sostitutive	843
6. Le interpolazioni apportate dal legislatore nel 2005 e nel 2008.	845
Art. 63. Applicazione degli aumenti o delle diminuzioni di pena.	849
<i>Bibliografia</i>	849
1. Determinazione della pena in caso di ricorso di una sola circostanza	850
2. Concorso omogeneo di circostanze a efficacia comune	851
3. Le circostanze a efficacia speciale	851
4. Fattispecie autonome di reato e fattispecie circostanziate	853
5. Concorso omogeneo tra circostanze a efficacia comune e circostanze a efficacia speciale e concorso omogeneo tra circostanze tutte a efficacia speciale	855
6. Effetti del concorso di circostanze sulla determinazione della pena edittale ai fini della durata delle misure cautelari: <i>a)</i> effetti del concorso di aggravanti a efficacia speciale sulla durata della custodia cautelare; <i>b)</i> effetti del concorso eterogeneo di circostanze sulla durata della misura cautelare.	855
Art. 64. Aumento di pena nel caso di una sola circostanza aggravante	857
<i>Bibliografia</i>	857
1. In genere.	858
2. Criteri per determinare l'aumento di pena: <i>a)</i> rapporti tra le circostanze del reato e i criteri di commisurazione della pena in senso stretto; <i>b)</i> la graduazione in concreto della variazione della pena	859
Art. 65. Diminuzione di pena nel caso di una sola circostanza attenuante	860
<i>Bibliografia</i>	860
1. In genere.	860
Art. 66. Limiti degli aumenti di pena nel caso di concorso di più circostanze aggravanti.	861
<i>Bibliografia</i>	861
1. In genere.	861
Art. 67. Limiti delle diminuzioni di pena nel caso di concorso di più circostanze attenuanti	862

Indice sommario

<i>Bibliografia</i>	862
1. In generale.	862
2. Rapporti tra circostanze attenuanti e i riti premiali.	863
Art. 68. Limiti al concorso di circostanze	864
<i>Bibliografia</i>	864
1. Ambito applicativo della disposizione	864
2. Realizzazione di più ipotesi previste dalla stessa disposizione circostanziate	866
Art. 69. Concorso di circostanze aggravanti e attenuanti	866
<i>Bibliografia</i>	868
1. Funzione della norma	869
2. Struttura della norma	869
3. Ambito operativo della disposizione prima e dopo la riforma del 2005: applicazioni giurisprudenziali delle modifiche introdotte dalla l. 5 dicembre 2005, n. 251.	870
4. Il giudizio di bilanciamento: <i>a)</i> obbligatorietà e unitarietà del giudizio di bilanciamento; <i>b)</i> criteri di valutazione per effettuare il giudizio di bilanciamento; <i>c)</i> giudizio di bilanciamento, obbligo di motivazione e sindacabilità del giudizio di bilanciamento in sede di legittimità; <i>d)</i> giudizio di bilanciamento, circostanze inerenti l'imputabilità e recidiva; <i>e)</i> giudizio di bilanciamento e continuazione; <i>f)</i> giudizio di bilanciamento e concorso di persone nel reato; <i>g)</i> giudizio di bilanciamento in fase di esecuzione della pena.	872
5. Effetti del giudizio di bilanciamento su altri istituti.	875
6. Deroghe al giudizio di bilanciamento	876
Art. 69-bis. Casi di esclusione dal giudizio di bilanciamento tra circostanze	878
1. In genere.	879
Art. 70. Circostanze oggettive e soggettive	879
<i>Bibliografia</i>	879
1. In genere.	879
2. Questioni problematiche	880
3. Sulla natura di circostanze in senso tecnico delle circostanze concernenti l'imputabilità e della recidiva	882

CAPO III. — DEL CONCORSO DI REATI.

Art. 71. Condanna per più reati con unica sentenza o decreto	883
<i>Bibliografia</i>	883
1. Il concorso di reati	883
2. Unità e pluralità di reati e unità e pluralità di azioni	884
Art. 72. Concorso di reati che importano l'ergastolo e di reati che importano pene detentive temporanee	887
<i>Bibliografia</i>	887
1. In genere.	887
2. L'isolamento diurno	888
3. Concorso dell'ergastolo con pene detentive temporanee.	888

Indice sommario

Art. 73.	Concorso di reati che importano pene detentive temporanee o pene pecuniarie della stessa specie	889
	<i>Bibliografia</i>	889
1.	In genere.	889
Art. 74.	Concorso di reati che importano pene detentive di specie diversa	890
	<i>Bibliografia</i>	890
1.	In genere.	890
Art. 75.	Concorso di reati che importano pene pecuniarie di specie diversa	890
	<i>Bibliografia</i>	891
1.	In genere.	891
Art. 76.	Pene concorrenti considerate come pena unica ovvero come pene distinte.	891
	<i>Bibliografia</i>	891
1.	In genere.	891
Art. 77.	Determinazione delle pene accessorie	893
	<i>Bibliografia</i>	893
1.	In genere.	893
Art. 78.	Limiti degli aumenti delle pene principali.	893
	<i>Bibliografia</i>	894
1.	In genere.	894
Art. 79.	Limiti degli aumenti delle pene accessorie	895
	<i>Bibliografia</i>	895
1.	In genere.	896
Art. 80.	Concorso di pene inflitte con sentenze o decreti diversi	896
	<i>Bibliografia</i>	896
1.	In genere.	896
Art. 81.	Concorso formale. Reato continuato	897
	<i>Bibliografia</i>	898
1.	Concorso formale in genere	900
2.	Reato continuato: nozione; natura giuridica; elementi costitutivi; applicazioni: <i>a)</i> la prescrizione; <i>b)</i> l'applicazione e la revoca dell'indulto; <i>c)</i> i benefici penitenziari; <i>d)</i> la sospensione condizionale; <i>e)</i> il termine per la querela	900
3.	<i>Segue.</i> Unità e pluralità di azioni	904
4.	<i>Segue.</i> Unicità del disegno criminoso e <i>ratio</i> della continuazione	904
5.	<i>Segue.</i> La natura (solo intellettuale o anche intenzionale) del disegno unico.	906
6.	<i>Segue.</i> L'oggetto del disegno criminoso	906
7.	<i>Segue.</i> Concorso di persone nel reato continuato e associazione per delinquere.	910
8.	<i>Segue.</i> Interruzione del disegno criminoso in conseguenza di atti processuali.	910

Indice sommario

9.	<i>Segue.</i> Lo stato di tossicodipendenza.	913
10.	Limiti di ammissibilità della continuazione e del concorso formale di reati: <i>a)</i> reati colposi; <i>a)</i> reati colposi; <i>b)</i> contravvenzioni; <i>c)</i> reati puniti con pene eterogenee; <i>d)</i> reati puniti con pene proporzionali; <i>e)</i> riconoscimento di sentenze straniere	914
11.	Reato continuato e circostanze: <i>a)</i> nesso teleologico; <i>b)</i> entità del danno patrimoniale; <i>c)</i> risarcimento del danno; <i>d)</i> minore età; <i>e)</i> provocazione; <i>f)</i> attenuanti generiche.	919
12.	La pena nel reato continuato e nel concorso formale di reati. Il reato più grave: <i>a)</i> nel giudizio di cognizione; <i>b)</i> nel giudizio di esecuzione	922
13.	<i>Segue.</i> L'aumento di pena per la continuazione: <i>a)</i> obbligatorietà; <i>b)</i> motivazione; <i>c)</i> limiti.	925
14.	<i>Segue.</i> Misura delle pene accessorie.	927
15.	<i>Segue.</i> Determinazione della pena in appello	927
16.	<i>Segue.</i> Determinazione della pena in cassazione	930
17.	<i>Segue.</i> Determinazione della pena nel giudizio di rinvio.	930
18.	Reati oggetto di procedimenti distinti: la continuazione con reati definiti con sentenza irrevocabile: <i>a)</i> nel giudizio di cognizione; <i>b)</i> nella fase di esecuzione. . .	930
19.	Il comma 4 dell'art. 81.	933
Art. 82.	Offesa di persona diversa da quella alla quale l'offesa era diretta	935
<i>Bibliografia</i>	936
1.	Le ipotesi di <i>aberratio</i> . Aspetti comuni.	936
2.	<i>Aberratio ictus</i> : <i>a)</i> monolesiva; <i>b)</i> plurilesiva	937
Art. 83.	Evento diverso da quello voluto dall'agente	941
<i>Bibliografia</i>	941
1.	Le ipotesi di <i>aberratio</i> . Aspetti comuni: rinvio	941
2.	<i>Aberratio delicti</i> monolesiva	941
3.	Il criterio di imputazione dell'evento diverso da quello voluto.	942
4.	<i>Aberratio delicti</i> plurilesiva. I rapporti tra l'art. 83 e l'art. 586 c.p.	944
Art. 84.	Reato complesso	945
<i>Bibliografia</i>	945
1.	Reato complesso in genere	945
2.	Reato progressivo e progressione criminosa	948
<i>Indice analitico-alfabetico</i>	951